

# UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO PAESANA (Provincia di Cuneo)

*VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO*

*N. 1*

**OGGETTO: Organo di Revisione dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso. Nomina dei componenti. Provvedimenti.**

L'anno **duemiladiciotto** addi **dodici** del mese di **febbraio** alle ore **18:30** in Paesana, nella sala consigliere dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto dell'Unione, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio in seduta pubblica.

All'appello risultano :

<i>n.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Comune</i>	<i>Pres</i>	<i>Assen</i>
1	ANSELMO Mario	Consigliere	Comune di Paesana	X	
2	ALLASIA Bruno	Consigliere	Comune di Martiniana Po	X	
3	BIANCHI Mario	Consigliere	Comune di Oncino	X	
4	DONALISIO Gabriele	Consigliere	Comune di Pagno	X	
5	LOMBARDO Giacomo	Consigliere	Comune di Oстана	X	
6	MATTIO Daniele	Consigliere	Comune di Revello	X	
7	MEIRONE Emidio	Consigliere	Comune di Sanfront	X	
8	PEROTTO Dora	Consigliere	Comune di Brondello	X	
9	RE Fabrizio	Consigliere	Comune di Crissolo	X	
10	RUATTA Giuliano Carlo	Consigliere	Comune di Castellar	X	
11	ZANELLA Erminia	Consigliere	Comune di Gambaſca	X	
12	COSTA Valerio	Consigliere	Comune di Pagno		X
13	MARTINO Onorato	Consigliere	Comune di Sanfront	X	
14	TARASCO Elisa	Consigliere	Comune di Crissolo		X

Risultano pertanto **n. 12 Presenti** e **n. 2 Assenti**

Con l'assistenza continua e l'opera del Segretario dell'Unione Signor **MANZONE Gianluigi**.

Il Signor **ANSELMO Mario** assunta la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## IL CONSIGLIO

Visto il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241) , approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito dalla Legge n. 213/2012) e dal Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito dalla Legge n. 89/2014), il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

Richiamati in particolare:

- l'art. 234, comma 3-bis del D.Lgs 267/2000, che così dispone: *“3-bis. Nelle unioni di comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali dei comuni che ne fanno parte, la revisione economico-finanziaria è svolta da un collegio di revisori composto da tre membri, che svolge le medesime funzioni anche per i comuni che fanno parte dell'unione”*;
- l'art. 235, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone: *“1. L'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità nell'ipotesi di cui all'articolo 134, comma 3, e i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale”*;
- l'art. 1, comma 110 della legge 7.4.2014, n. 56, che dispone: *“Le seguenti attività possono essere svolte dalle unioni di comuni in forma associata anche per i comuni che le costituiscono, con le seguenti modalità:*  
*c) le funzioni dell'organo di revisione, per le unioni formate da comuni che complessivamente non superano 10.000 abitanti, sono svolte da un unico revisore e, per le unioni che superano tale limite, da un collegio di revisori”*;

Visto inoltre:

- l'art. 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge di conversione, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello Regionale e tra soggetti in possesso di determinanti requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economie e finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- l'articolo 29, comma 11-bis, del decreto legge 30 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, il quale ha prorogato di nove mesi il termine di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011);
- il D.M. Interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il *Regolamento per l'Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario* con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle

nuove modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;

- il D.M. 26 novembre 2012 con il quale è stato approvato l'elenco dei revisori dei conti degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, istituito ai sensi dell'articolo 16, comma 25, del d.L. n. 138/2011;

Atteso che con comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 in data 4 dicembre 2012 – 4<sup>a</sup> Serie speciale concorsi, è stata disposta a decorrere dal 10 dicembre 2012 la piena operatività del nuovo sistema ed avviate le modalità di nomina dell'organo di revisione degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, mediante estrazione a sorte da parte della Prefettura – Ufficio territoriale di Governo;

Considerato che la L.R. 28 settembre 2012, n. 11 recante *“Disposizioni organiche in materia di enti locali”*, nel prevedere il superamento delle Comunità Montane, ha normato le Unioni di comuni, la cui disciplina, con specifico riferimento al contesto montano, è stata successivamente integrata con la L.R. 14 marzo 2014, n. 3 recante la *“Legge sulla montagna”*;

Atteso che, con atto 11 marzo 2014 Rep. 663 ricevuto dal Segretario Comunale del Comune di Brondello, veniva costituita dai Comuni di Brondello, Castellar, Crissolo, Gambasca, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno e Sanfront, già facenti parte della Comunità Montana Valli del Monviso, l'Unione Montana dei Comuni del Monviso, regolata dallo Statuto pubblicato sul BUR Piemonte n. 2 in data 9 gennaio 2014, con il quale veniva, tra l'altro, previsto lo svolgimento di tutte le nove funzioni comunali fondamentali a livello di Unione;

Preso atto che, con DGR 18 novembre 2014, n. 1-568, nell'adottare il primo stralcio della Carta delle forme associative del Piemonte, veniva sancita, tra le altre, la istituzione dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso;

Dato atto che nel corso dell'anno 2015 si è verificata la adesione all'Unione Montana dei Comuni del Monviso, dei Comuni di Martiniana Po e di Revello (con effetto, per lo svolgimento delle funzioni comunali, dal 1° gennaio 2016), determinando così il superamento della soglia dei 10.000 abitanti (12.268 abitanti come da D.G.R. 31 luglio 2015, n.20-1947), con la conseguenza che l'organo di revisione contabile deve essere di composizione collegiale ai sensi delle norme di legge sopra richiamate;

Dato atto che lo Statuto dell'Unione (art. 2, comma 3, lett. VIII) prevede espressamente lo svolgimento a livello di Unione della funzione relativa all'organo di revisione

Atteso che questa Unione, avendo alla data del 31 dicembre 2016 (penultimo esercizio precedente) una popolazione superiore a 15.000 abitanti, è tenuta alla nomina del collegio dei revisori dei conti;

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 3.2.2015 così come integrata dalla deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 25.1.2016, con la è stato eletto per il triennio 2015/2017 l'organo di revisione economico-finanziaria;

Considerato che alla data del 16.2.2018 viene a scadere l'organo di revisione dell'Unione, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 25.1.2016 (punto 2 del dispositivo);

Preso atto che, con verbale di sorteggio 29 gennaio 2018 trasmesso dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cuneo con nota 5535 del 29 gennaio 2018, acquisito agli atti in data 30/01/2018 con il prot. n. 424, risultano estratti i seguenti nominativi:

- 1° - RATTI Pietro - primo revisore estratto;
  - 2° - PAPALIA Domenico - secondo revisore estratto;
  - 3° - BUFFA Rocco - terzo revisore estratto;
  - 4° - PIRUOZZOLO Massimo - prima riserva estratta;
  - 5° - ANDREATTA Daniele - seconda riserva estratta;
  - 6° - CALELLO Domenico Nicola - terza riserva estratta;
  - 7° - TATTOLI Nicola - quarta riserva estratta;
  - 8° - PALMISANO Sonia - quinta riserva estratta;
  - 9° - CIMA SANDER Massimo - sesta riserva estratta.
- che il primo estratto – Dott. RATTI Pietro – opportunamente invitato ad esprimersi in merito con nota 31 gennaio 2018 prot. n. 452, comunicava (nota 5 febbraio 2018, prot. n. 522) di accettare l’incarico, attestando l’inesistenza a suo carico di cause di incompatibilità di cui all’art. 236 del D.Lgs 267/2000 o di altri impedimenti di cui agli artt. 235 e 238 del medesimo decreto legislativo e di cui al codice civile;
  - che il secondo estratto – Dott. PAPALIA Domenico – opportunamente invitato ad esprimersi in merito con nota 31 gennaio 2018, prot. n. 453, comunicava (nota 1° febbraio 2018, prot. n. 469) la disponibilità a ricoprire l’incarico, attestando l’inesistenza a suo carico di cause di incompatibilità di cui all’art. 236 del D.Lgs 267/2000 o di altri impedimenti di cui agli artt. 235 e 238 del medesimo decreto legislativo;
  - che il terzo estratto – Dott. BUFFA Rocco – opportunamente invitato ad esprimersi in merito con nota 31 gennaio 2018, prot. n. 454, comunicava (nota 5 febbraio 2018, prot. n. 545) la disponibilità a ricoprire l’incarico, attestando l’inesistenza a suo carico di cause di incompatibilità di cui all’art. 236 del D.Lgs 267/2000 o di altri impedimenti di cui agli artt. 235 e 238 del medesimo decreto legislativo;

Accertato che è stata verificata la presenza di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo, nonché la disponibilità all’assunzione dell’incarico, con il seguente esito:

<b>ND</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Incompatibilità o altri impedimenti</b>	<b>Disponibilità assunzione incarico</b>
1°	RATTI Pietro	NO	SI
2°	PAPALIA Domenico	NO	SI
3°	BUFFA Rocco	NO	SI

Tenuto conto che, a mente di quanto previsto dall’articolo 6 del DM n. 23/2012, le funzioni di presidente sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e, in caso di egual numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l’incarico;

Atteso che il revisore che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ha svolto il maggior numero di incarichi è il Dott. PAPALIA Domenico.

Ritenuto quindi di procedere alla nomina del collegio dei revisori dei conti così composto:

<b>Nominativo</b>	<b>Funzioni</b>	<b>N. incarichi svolti presso enti locali/popolazione</b>
PAPALIA Domenico	Presidente	4
RATTI Pietro	Componente	2
BUFFA Rocco	Componente	2

Visto inoltre l'art. 241, comma 7, del d.Lgs 267/2000 il quale stabilisce che il compenso spettante al Collegio dei revisori dei conti viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

Richiamato l'art. 241 del D.Lgs 267/2000 in tema di compenso dei revisori, il quale stabilisce che il compenso spettante al Collegio dei revisori dei conti viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina e che per la determinazione del compenso spettante ai revisori dell'unione di comuni si faccia “...riferimento al comune più popoloso facente parte dell'unione”.

Dato atto che il Comune più popoloso dell'Unione risulta essere Revello (4248 abitanti al 31/12/2017), compreso nella fascia da 3.000 a 4.999 abitanti;

Richiamati:

il D.M. 25/09/1997, n. 475 recante “Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi al compenso spettante ai revisori degli enti locali”;

il DM 31/10/2001 recante “Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali”;

il DM 25/05/2005 recante “Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali”;

Atteso che il D.M. Interno 20 maggio 2005 in tema di aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali, prevede che il limite massimo del compenso venga correlato alla fascia demografica dell'ente considerato, essendo nello specifico previsto per i Comuni da 3.000 a 3.999 abitanti un importo di Euro 5.900,00, cui applicare la riduzione del 10% stabilita dall'art. 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge n. 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 29/SEZAUT/2015/QMG del 14 settembre 2015, la quale ha ribadito l'applicabilità della suddetta riduzione ai compensi spettanti agli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali, tenuto conto anche dell'uniforme orientamento espresso dalle sezioni regionali di controllo;

Tutto ciò premesso, considerando che l'attività di revisione verrà svolta non solo a beneficio dell'Unione, ma anche per i Comuni che la compongono, si propone l'attribuzione annua ai componenti all'Organo di revisione dell'Unione:

- dell'importo di Euro 5.310,00, (ovvero 5.900 -10%) oltre a cassa, Iva, con rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, il cui importo, ai sensi dell'art. 241, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, "non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi" e con maggiorazione per il Presidente del Collegio del 50%;

Ritenuto quindi di determinare, ai sensi del DM 25/05/2005 e della normativa sopra richiamata, a favore dell'organo di revisione dell'ente, i seguenti emolumenti:

PRESIDENTE : € 7.965,00 oltre a oneri fiscali e contributivi

COMPONENTI : € 5.310,00 oltre a oneri fiscali e contributivi

oltre il rimborso delle spese viaggio, vitto e alloggio debitamente documentati e nei limiti stabiliti dalla legge;

Visti:

- il decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e, in particolare, gli articoli dal n. 234 al n. 241 che disciplinano in materia di revisore dei conti;

- il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 3 in data 13/02/2015;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi a termini di legge;

### **DELIBERA**

1) Di nominare l'organo di revisione economico finanziaria di cui all'art. 235 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2018/2020, nelle persone di seguito indicate e con le funzioni a fianco di ciascuno riportate:

<b>Nominativo</b>	<b>Funzioni</b>	<b>N. incarichi svolti presso enti locali/popolazione</b>
PAPALIA Domenico	Presidente	4
RATTI Pietro	Componente	2
BUFFA Rocco	Componente	2

2) Di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

3) Di dare atto che lo Statuto dell'Unione (art. 2, comma 3, lett. VIII) prevede espressamente lo svolgimento a livello di Unione della funzione relativa all'organo di revisione.

4) Di comunicare al Tesoriere dell'Unione, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

5) Di determinare, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/2000, del D.M. 20/05/2005 e dell'art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione, come di seguito indicato:

PRESIDENTE : € 7.965,00 oltre a oneri fiscali e contributivi

COMPONENTI : € 5.310,00 oltre a oneri fiscali e contributivi

oltre il rimborso delle spese viaggio, vitto e alloggio debitamente documentati e nei limiti stabiliti dalla legge.

- 6) Di stabilire che l'onere complessivo dell'Organo di revisione (costituito da compenso base, oltre cassa ed Iva) venga ripartito tra i Comuni attribuendo i seguenti pesi: 1,00 per quelli con meno di 500 abitanti, 1,28 per i Comuni da 500 a 999 abitanti, 1,67 per i Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 2,43 per i Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 2,86 per i Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 3,15 per i Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti. La pesatura è stata ottenuta rapportando gli importi massimi del compenso per l'organo di revisione determinati dal D.M. 20 maggio 2005 per le diverse fasce di popolazione dei Comuni.
- 7) Di richiedere ai Comuni di trasferire all'Unione entro il mese di maggio di ciascun anno i 2/3 della loro quota di compenso annuo dell'Organo di revisione, oltre cassa e Iva ed entro il mese di ottobre di ciascun anno il terzo residuo della loro quota di compenso annuo dell'Organo di revisione, oltre cassa ed Iva.
- 8) Di dare atto che tutti i membri dell'Organo di revisione come sopra indicati hanno attestato non sussistere a loro carico cause di incompatibilità di cui all'art. 236 del D.Lgs 267/2000 o altri impedimenti di cui agli artt. 235 e 238 del medesimo decreto legislativo.
- 9) Di dare atto che gli oneri relativi all'Organo di revisione – come le entrate afferenti le quote imputate ai Comuni – verranno allocate sul predisponendo bilancio di previsione dell'esercizio 2018 dell'Unione.
- 10) Di comunicare ai diretti interessati la nomina effettuata unitamente a copia del presente provvedimento.

Successivamente,  
con separata unanime votazione, espressa a termini di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Firmato Digitalmente  
F.to:(ANSELMO Mario)

IL SEGRETARIO  
Firmato Digitalmente  
F.to: (MANZONE Gianluigi)

---

COMUNICATA AI COMUNI DELL'UNIONE

il 13-feb-2018 prot. n. 673

---

E' Copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

Paesana, li

IL  
()